

Serie D L'ottava giornata di ritorno

Di Candilio ha appena «abbattuto» Quarenghi con un intervento da dietro. L'arbitro estrae il cartellino rosso diretto. Ma nonostante l'inferiorità numerica il Carpi riuscirà a recuperare il gol di svantaggio. Per il Salò una beffa che oscura l'ottima prestazione con la viceregina



Il presidente del Salò Aldo Ebenestelli consola i suoi. «Un pareggio contro la seconda in classifica non va disprezzato - dice l'imprenditore valsabbino -. E' un punticino prezioso. Io guardo il bicchiere mezzo pieno. Nella vita bisogna essere ottimisti». Ma il dg Eugenio Olli esprime la sua delusione. «Stavamo controllando bene la gara - afferma il direttore generale -, e questo ci ha fatto uscire di strada. Magari poteva essere effettuato un cambio a un quarto d'ora dalla fine, per inserire una forza fresca. Ma col senno di poi siamo tutti bravi. Peccato avere sciupato un'occasione simile. Non possiamo permettercelo».

La delusione in casa bresciana dopo una gara che si poteva vincere

Olli: «Un'occasione sciupata» Bonvicini: «Pari incredibile»

Roberto Bonvicini non nasconde il suo rammarico. «Abbiamo subito il pareggio in maniera incredibile - sottolinea l'allenatore del Salò -. Il pallone calciato da Rispoli non sarebbe dovuto passare fra tante gambe. Nella circostanza bisognava essere più cattivi. Comunque la squadra si è comportata benissimo, e ha offerto una prova grandissima. Al Carpi non abbiamo

concesso nulla. Siamo riusciti a rimanere corti e stretti sulle loro ripartenze. Peccato per il finale». Il tecnico di Gavardo spiega di non avere effettuato cambi «perché i ragazzi si muovevano con giudizio, e io non volevo toccare gli equilibri». Sostiene che il rigore concesso per l'atterramento di Quarenghi «era netto» e, nella ripresa, «l'arbitro ha invertito numerose pu-

nizioni, che sarebbero state a nostro favore». Sul prossimo impegno, a Budrio, contro il Mezzolara: «Una trasferta difficile. E' chiaro che, se oggi avessimo vinto, saremmo andati là più tranquilli». Cristian Quarenghi: «Per come è andata ci aspettavamo di più. I pareggi non servono a molto, ma noi crediamo fortemente nella salvezza. E domenica, a Budrio, cercheremo di strappare punti preziosi», assicura il capitano. **se.za.**

I gardesani ottengono un punto contro il Carpi secondo in classifica, ma si rammaricano per non aver conservato il vantaggio

Salò, un'impresa soltanto sfiorata

Marrazzo su rigore segna il gol dell'illusione Ma gli emiliani in dieci trovano il pari all'88'

di Sergio Zanca

Alla vigilia il Salò avrebbe sottoscritto il pareggio contro la seconda in classifica, ma alla fine, raggiunto quasi allo scadere sull'1-1, è uscito dal campo con l'amaro in bocca.

La squadra gardesana ha messo in difficoltà il Carpi, passando in vantaggio su rigore e restando in superiorità numerica nell'ultima mezz'ora, per l'espulsione del 19enne Di Candilio, componente della rappresentativa di serie D che ha partecipato al Torneo internazionale di Viareggio. Quarenghi e compagni pensavano di avere ormai compiuto un'impresa straordinaria. Invece sono stati beffati all'88', su punizione.

L'1-1 sintetizza in maniera abbastanza fedele l'andamento della gara. Chiaro però che, nella posizione in cui si ritrova, il Salò avrebbe bisogno di un colpo gobbo, per rinviare il morale e riemergere. Così il cammino prosegue in mezzo alle spine.

Ieri la via Emilia passava dal bresciano, visto che la capolista Castellana, località in provincia di Reggio, era chiamata alla trasferta di Rodengo, e i modenese del Carpi sul lago di Garda. Ma le due grandi del campionato hanno trovato mille difficoltà, e al carpi è andata meglio che alla capolista, a conti fatti.

Salò Carpi

1
1

SALÒ: Foresti 6, Boldrini 6, Savoia 7, Sella 6.5, Caurla 7, Martinazzoli 7, Quarenghi 7, Pedrocca 6 (44' st Misso s.v.), Marrazzo 6.5, Tognassi 6, Camalleri 6. A disp. Menegon, De Guidi, Ferretti, Buscio, Remedio, Cazzoletti. Allenatore: Bonvicini.

CARPI: Poluzzi 5.5, Favaro 6, Arata 6 (37' st Nugara s.v.), Teocoli 5.5 (13' st Rispoli 6.5), Broccoli 6.5, Ruopolo 7, Di Candilio 5, Tripepi 5.5 (1' st Pilia 6), Gherardi 6, Sarnelli 7, Roncarati 7. A disp. Bastiglia, Doria, Dramè, Busatti. Allenatore: Notari.

ARBITRO: Peretti di Verona 5.

RETI: 27' Marrazzo su rigore, 43' st Roncarati.

NOTE: terreno in buone condizioni. Angoli: 6-3 per il Carpi. Espulso al 18' st Di Candilio. Ammoniti Caurla, Cammalleri, Sella e Ruopolo. Spettatori: circa 750. Recuperato: 2' e 5'.

La coppia d'attacco del Carpi incuteva molti timori, per la caterva di gol realizzati: 33 sui 44 totali, così suddivisi: 18 Gherardi, cresciuto nelle giovanili del Parma, l'altra anno a Vercelli con Sella, 15 Roncarati, ex Fano, Ravenna, Valenzana. Invece i marcatori Caurla e Martinazzoli, stimolati dal compito, hanno messo loro il bavaglio. Gherardi, ad esempio, si è reso insidioso con un tentativo all'8', bissato al 25', costringendo Foresti a uscirgli tra i piedi al 37' e deviando di testa al 47' un cross di Sarnelli. Occasioni modeste, per nulla rilevanti.

Il gol è giunto all'88', quando sembrava che il copione fosse ormai scritto, e non potesse più esse-

re modificato. Punizione concessa dal deludente arbitro veronese Peretti, che molto spesso ha fischiato a capocchia, e calciata da Rispoli: il pallone, passato tra tante gambe, è finito a Roncarati (protagonista al 40', di un insidioso radente, assorbito da Foresti) che, da distanza ravvicinata, ha insaccato, firmando il 16° gol stagionale.

Il Salò era passato in vantaggio al 27', su rigore. Davvero geniale il tunnel di Marrazzo, che innescava Quarenghi: il capitano volava sulla fascia laterale, entrava in area da sinistra e calciava con un attimo di anticipo sull'uscita del portiere che, da autentico kamikaze, lo atterrava. Peretti indicava il di-

schetto, senza esitazioni. Marrazzo assumeva l'incarico di trasformare, siglando l'1-0.

Poi al 39' gli uomini di Bonvicini sciupavano l'occasione del raddoppio: da Pedrocca a Tognassi, cross per il libero Quarenghi, che colpiva debolmente di testa, chiudendo tra le braccia di Poluzzi.

Al 18' della ripresa l'episodio che avrebbe potuto costare il crollo definitivo del Carpi: l'espulsione del giovane Di Candilio, reo di un ingenuo quanto brutto atterramento da tergo su Quarenghi. Il Salò ha forse pensato di avere in pugno gli avversari, ma non è riuscito a raddoppiare, pur avendone avuto l'opportunità, come al 26', quando Cammalleri ha indirizzato una pregevole punizione arcuata verso Tognassi che, in acrobazia, non è riuscito a sorprendere il portiere.

Nonostante l'inferiorità numerica, gli ospiti hanno rotto gli ormeggi, premendo in avanti. Sospinti dal nuovo entrato Rispoli, sono stati abili a ripartire su ogni pallone perso dai gardesani. Dopo il brivido al 40' (svoltola di Rispoli, alle stelle), è arrivato il gol del pareggio.

Allora Bonvicini ha inserito il centrocampista Misso che, servito da Quarenghi, ha costretto Poluzzi a un'affannosa respinta (45') e, successivamente, cercato un pallonetto, alto (48'). Tutto inutile: finale stregato e 1-1.



I GOL. Dall'alto: Marrazzo spiazza dal dischetto Poluzzi. Roncarati a due minuti dalla fine spezza il sogno vittoria del Salò con un tocco sottomisura che batte Foresti (Fotolive/Pierpaolo Romano)

Su Brescia Punto Tv

Mercoledì sera «Palla al Centro» con otto partite

Anche la prossima puntata di «Palla al Centro» sarà all'insegna della stretta attuale. Oltre a fare il punto sui diversi campionati dilettantistici bresciani, il programma in onda mercoledì alle 21 su «Brescia Punto Tv», commenterà la gara di andata delle semifinali di Coppa Italia fra Rodengo e Siracusa che si disputerà poche ore prima della diretta televisiva.

La trasmissione condotta in studio da Maria Luisa Rancati e Giulio Tosini caposervizio della redazione sportiva di Bresciaoggi sarà tuttavia imperniata sui servizi filmati delle gare di cartello dell'ultima giornata di campionato.

Per quanto riguarda la serie D saranno proposte le sintesi di Rodengo-Castellana, Salò-Carpi e Darfo-Piovese. Particolarmente ricco il palinsesto dedicato all'Eccellenza con le sintesi e le interviste di cinque partite.

Si tratta di Verolese-Castelcovati, Nuvolera-Gandinese, Orsa-Bedizzolese, Seregnese-Chiari e Trevigliese-Feralpi Lonato. Come sempre, in studio sarà presente un qualificato parterre di ospite.